

CAPITOLO I

Disposizioni preliminari

Art. 1 - Oggetto del Regolamento

Il presente Regolamento disciplina la costituzione, l'organizzazione e il funzionamento del servizio comunale di protezione civile allo scopo di tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi.

Gli articoli seguenti costituiscono il Regolamento Comunale redatto ai sensi del Dlgs.1/2018 rubricato "Codice della Protezione Civile", e della vigente normativa in materia di Protezione civile.

Art. 2 - Obiettivi del Servizio Comunale di Protezione civile

Il Servizio comunale di Protezione civile, ai sensi della vigente normativa, deve perseguire i seguenti obiettivi:

- a) tutelare l'integrità della vita umana, dei beni, degli insediamenti, e dell'ambiente dai rischi derivanti dagli eventi calamitosi di origine naturale ed antropica;
- b) attuare ogni opportuna misura di previsione e di prevenzione dei rischi naturali e di origine antropica;
- c) attivare gli interventi di soccorso in caso di calamità secondo apposita pianificazione degli eventi attesi;
- d) attuare gli interventi per favorire la ripresa delle normali condizioni di vita nelle aree colpite di calamità;
- e) promuovere campagne informative rivolte agli abitanti e, soprattutto, ai complessi scolastici al fine di informare gli abitanti sui rischi del territorio sul livello di vulnerabilità delle strutture nelle quali ognuno svolge la propria vita quotidiana e sui comportamenti da adottare durante le emergenze;
- f) favorire lo sviluppo di specifiche forme di volontariato a supporto del Servizio di Protezione civile.

Le suddette attività e/o interventi si svolgono in ambito comunale secondo le modalità stabilite dal presente Regolamento nel rispetto delle direttive degli Organi competenti in materia di protezione civile.

Art. 3 - Costituzione del Servizio

È costituito il Servizio Comunale di Protezione Civile del Comune di Bacoli al fine di gestire tutte le attività che perseguono finalità volte alla salvaguardia degli abitanti, all'integrità dei beni pubblici e privati, degli insediamenti e dell'ambiente, dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali o antropiche, da catastrofi e da altri eventi calamitosi.

Responsabile del Servizio comunale di Protezione civile è il Sindaco quale autorità comunale di Protezione civile in conformità di quanto previsto dal D.lgs.267/2000 ed ai sensi dell'art.6 del richiamato Dlgs.1/2018.

Il Servizio si avvale di tutta la struttura amministrativa del Comune, del volontariato, di tutte le Istituzioni, degli Enti Pubblici e privati presenti nel territorio, con le modalità previste dal P.C.P.C.

- ART. 15.** PIANO COMUNALE/INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
ART. 16. CONVENZIONI
ART. 17. CONTRASSEGNI
ART. 18. CORSI DI FORMAZIONE
ART. 19. ESERCITAZIONI

CAPITOLO VI FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO

- ART. 20.** ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO

1° LIVELLO: PREALLERTA PROCEDURE DI ATTIVAZIONE
2° LIVELLO: ATTENZIONE PROCEDURE DI ATTIVAZIONE
3° LIVELLO: PREALLARME PROCEDURE DI ATTIVAZIONE
4° LIVELLO: ALLARME PROCEDURE DI ATTIVAZIONE

- ART. 21.** GRANDI EVENTI

CAPITOLO VII: DISPOSIZIONI FINALI

- ART. 22.** DISPOSIZIONI FINALI

GLOSSARIO

ALLEGATO "A"

INDICE

CAPITOLO I: DISPOSIZIONI PRELIMINARI

- ART. 1. OGGETTO DEL REGOLAMENTO
- ART. 2. OBIETTIVI DEL SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
- ART. 3. COSTITUZIONE DEL SERVIZIO

CAPITOLO II: SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

- ART. 4. SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
- ART. 5. COMPITI DEL SERVIZIO
- ART. 6. ORGANI COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE

CAPITOLO III: COMPITI DEGLI ORGANI DEL SERVIZIO

- ART. 7. IL SINDACO
- ART. 8. IL COMITATO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
 - a. Compiti
 - b. Composizione del Comitato
 - c. Designazione ed accettazione dei componenti
 - d. Convocazione
 - e. Segretario
- ART. 9. UFFICIO COMUNALE PROTEZIONE CIVILE
 - a. Compiti
 - b. Responsabile U.C.P.C.
 - c. Dotazioni DELL'U.C.P.C
- ART. 10. CENTRO OPERATIVO COMUNALE
 - Funzioni di supporto
- ART. 11. SERVIZI E UFFICI COMUNALI
 - L'U.T.C. SERVIZI
 - SOCIALI
 - UFFICIO ANAGRAFE
 - SEGRETERIA,
 - ECONOMATO
 - POLIZIA MUNICIPALE
 - ATTIVITA' PRODUTTIVE
- ART. 12. PERSONALE COMUNALE E VOLONTARIATO

CAPITOLO IV: GESTIONE DEL SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

- ART. 13. MATERIALI E MEZZI
- ART. 14. GESTIONE ECONOMICA DEL SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

CAPITOLO V: PIANIFICAZIONE COMUNALE



Città di Bacoli

Provincia di Napoli



**PROPOSTA
REGOLAMENTO COMUNALE DI
PROTEZIONE CIVILE**

APPROVATO CON DELIBERA DI CC

CAPITOLO II

Servizio Comunale di Protezione Civile

Art. 4 - Servizio Comunale di Protezione Civile

Il Servizio comunale di Protezione Civile è composto da tutte le strutture operative, gli organi, le funzioni di supporto e da tutto il personale operativo comunale e dal volontariato che vengono mobilitati secondo le direttive previste dalle pianificazioni comunali in materia di previsione, prevenzione e gestione delle emergenze.

Utilizza le risorse umane e materiali disponibili nel territorio comunale per lo svolgimento delle attività di previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza.

Ai fini dell'attività di protezione civile gli eventi si distinguono:

- eventi naturali o antropici che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria;
- eventi naturali o antropici che per loro natura e dimensione comportano l'intervento coordinato di più Enti o Amministrazioni competenti in via ordinaria;
- calamità naturali, catastrofi o altri eventi che per intensità ed estensione, devono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari.

•
Il Servizio ha sede presso la residenza municipale ed è presieduto dal Sindaco o dall'Assessore delegato.

Art. 5 - Compiti del Servizio

Il Servizio comunale di Protezione Civile attuerà tutte le attività volte ad assicurare la tutela degli abitanti, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente dai pericoli derivanti da quanto previsto dal precedente art. 4 in particolare dovrà:

- assicurare il rispetto di tutte le norme del presente regolamento;
- favorire la formazione, l'aggiornamento costante e l'applicazione della pianificazione Comunale in materia di Protezione Civile;
- coadiuvare il Sindaco quale autorità Comunale di Protezione civile nelle diverse attività legate alla prevenzione, previsione e gestione dell'emergenza;
- recepire ed attuare correttamente la normativa vigente regionale, nazionale e comunitaria relativa alla Protezione Civile.

Art. 6 - Organi Comunali di Protezione civile

Sono organi dei Servizi Comunali di Protezione civile:

- **Il Sindaco o suo delegato;**
- **il Comitato Comunale di Protezione Civile (C. C. P.C.);**
- **l'Ufficio Comunale di Protezione Civile (U. C. P.C.);**
- **il Centro Operativo Comunale (C. O. C.);**
- **i Servizi - Uffici Comunali;**
- **il Gruppo comunale di volontari di Protezione Civile.**

CAPITOLO III

Compiti degli Organi del Servizio

Il Sindaco.

Il Sindaco è autorità comunale di Protezione Civile in conformità di quanto previsto dal D.lgs.267/2000 ed ai sensi dell'art.6 del richiamato Dlgs.1/2018, ed esercita i poteri conferitegli dalla citata legge nonché quelli attribuiti dalle normative regionale, nazionale, comunitaria e dal presente regolamento.

È il responsabile di tutte le attività ed operazioni connesse, avvalendosi del Servizio Comunale di Protezione Civile, in particolare:

- promuove tutte le iniziative di prevenzione, previsione, soccorso e superamento dell'emergenza, per la salvaguardia dei cittadini e del territorio;
- predispose il Piano comunale di Protezione civile;
- recepisce ed attua la normativa inerente l'attività di Protezione civile;
- si avvale del volontariato e ne incentiva le attività di formazione ed intervento.

Il Sindaco al fine di assicurare la continuità del Servizio di Protezione civile, in caso di assenza o impedimento è sostituito dal Vice Sindaco o può avvalersi di un delegato chiamato a sostituirlo in tali attività.

All'insorgere di situazioni che comportino grave danno o pericolo all'incolumità delle persone e dei beni, attiva il Piano Comunale di Protezione Civile e dispone con le formalità previste dal presente regolamento l'immediata convocazione del:

- Centro Operativo Comunale;
- Comitato comunale di Protezione civile;

Emette tutte le Ordinanze, anche con procedura d'urgenza, ai sensi della normativa vigente in materia, necessarie al fine di salvaguardare, assistere e tutelare gli abitanti del territorio in caso di emergenza.

Art. 8 - Il Comitato Comunale di Protezione Civile

a) Compiti

Per la promozione delle attività connesse alla pianificazione, alla gestione, nonché alle norme del presente regolamento, il Sindaco si avvale di un Comitato Comunale di Protezione civile.

Questo è organo consultivo che sovrintende e coordina i servizi e le attività di Protezione civile, nell'ambito delle competenze assegnate al Comune dalla normativa vigente.

In particolare:

Sovrintende e coordina:

- i servizi e le attività di protezione civile nell'ambito delle competenze assegnate al Comune dalle vigenti normative;
- la gestione dell'Ufficio di Protezione Civile ed alle attività di formazione ed addestramento delle Associazioni di volontariato operanti nel territorio comunale;
- la fornitura ed agli acquisti di mezzi e materiali di Protezione civile, esercitando il controllo periodico dei materiali e delle attrezzature costituenti la dotazione del Servizio;

Assicura:

- Il puntuale rispetto delle norme contenute nel presente regolamento;

- L'esecuzione di tutte le attività connesse con lo svolgimento delle proprie funzioni, ed eventualmente proporre apposite convenzioni regolanti il rapporto tra il Comune di Bacoli e gli Enti interessati nella gestione delle emergenze, o protocolli di intesa ed accordi per la gestione di emergenze a carattere intercomunale;
- L'organizzazione e lo svolgimento di attività di analisi preventiva dei rischi sul territorio del Comune anche attraverso la stipula di convenzioni con Enti Pubblici e/o collaborazioni professionali ad elevato contenuto tecnico;
- L'elaborazione e la verifica operativa di concerto con i Servizi Comunali coinvolti, del Piano Comunale di Protezione Civile;
- L'elaborazione e la realizzazione di appositi strumenti informativi per la popolazione in relazione ai rischi presenti sul territorio ed alle misure di difesa degli stessi;
- Il coordinamento delle attività svolte dalle organizzazioni di volontariato di protezione Civile operanti sul territorio Comunale;
- L'organizzazione e la direzione in coordinamento con i preposti organi di protezione Civile di livello superiore di eventuali missioni all'esterno del territorio comunale;
- Il coordinamento, con cadenza almeno annuale, della revisione e del controllo dei materiali e delle attrezzature previste nei piani di protezione civile;

b) Composizione del Comitato

Il Comitato Comunale di Protezione Civile (**C. C. P. C.**) è l'organismo motore della struttura comunale di Protezione civile, ne fanno parte elementi interni ed esterni al Comune.

I suoi membri, nominati dal Sindaco, sono:

- Il Sindaco e/o l'Assessore delegato alla Protezione Civile
- Il Segretario Generale;
- Il Comandante della Polizia Municipale;
- gli esperti nelle problematiche di Protezione civile e del territorio;
- i rappresentanti del Consiglio comunale (uno della maggioranza e uno dell'opposizione) eletti nella prima seduta di Consiglio Comunale utile.

c) Designazione ed accettazione dei componenti

Il Sindaco nominerà con proprio decreto gli esperti e costituirà il Comitato Comunale di Protezione Civile notificandone la nomina ai componenti.

Il Comitato durerà in carica 5 anni, comunque non oltre il mandato del Sindaco, ed i componenti rinominati dovranno accettare l'incarico ed obbligarsi ad intervenire alle riunioni indette, alle convocazioni di emergenza e alle riunioni che il Sindaco riterrà opportuno convocare in via straordinaria. La partecipazione al Comitato non dà diritto ad alcun rimborso.

La mancata partecipazione ingiustificata a 3 (tre) riunioni è motivo di decadenza previa notifica del provvedimento da parte del Sindaco.

d) Convocazione

Il Sindaco o suo delegato, presiede il Comitato Comunale di Protezione Civile, lo convoca almeno una volta l'anno e in via straordinaria ogni qualvolta lo riterrà opportuno.

e) Segretario

Le funzioni di Segretario saranno svolte dal Segretario Comunale

Art. 9 - Ufficio Comunale Protezione Civile

a) Composizione e compiti

All'Ufficio Comunale di Protezione Civile, che viene istituito con Delibera di Giunta in conformità di quanto previsto dal richiamato Dlgs.1/2018, sono affidati i servizi ordinari e di emergenza e le

relative funzioni di supporto ed è costituito da tutti i dipendenti comunali inquadrati di norma nel ruolo operativo, tecnico ed amministrativo della dotazione organica comunale, i volontari nonché militari, obiettori di coscienza assegnati a vario titolo o messi a disposizione del Comune.

L'Ufficio è dotato di risorse idonee per la predisposizione e l'attivazione del Piano Comunale di Protezione Civile; a tale scopo viene istituito uno specifico stanziamento del bilancio comunale ed i relativi capitoli di spesa saranno assegnati ai funzionari apicali titolari delle Funzioni di Supporto, in relazione ai programmi proposti e alle emergenze verificatesi.

Sia in condizioni ordinarie che in emergenza, tutti gli enti, uffici, imprese, organizzazioni, associazioni e simili sono tenuti a fornire tempestivamente i dati richiesti per l'elaborazione e l'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile.

L'Ufficio, attraverso un coordinatore nominato con Decreto Sindacale, svolge le seguenti funzioni:

- cura la predisposizione e l'aggiornamento degli atti costituenti il Piano Comunale di Protezione civile;
- cura i rapporti con il gruppo comunale e le Associazioni di volontariato di Protezione Civile e con gli altri Enti ed Organizzazioni che sono preposti al Servizio di Protezione civile;
- cura la raccolta e l'aggiornamento dei dati concernenti:
 - le strutture sanitarie, assistenziali e ausiliarie, utilizzabili in caso di emergenza;
 - gli edifici e le aree di raccolta degli abitanti evacuati e l'installazione degli attendamenti e strutture accessorie;
 - le imprese assuntrici dei lavori edili e stradali, con l'indicazione dei mezzi e dei materiali di cui dispongono;
 - le ditte esercenti attività di produzione, lavorazione e/o commercio di ferramenta, materiale da cantiere e da campeggio, apparecchi o mezzi di illuminazione;
- cura la banca dati concernenti la Protezione civile;
- cura le procedure amministrative per l'acquisto dei mezzi, dei materiali e delle attrezzature costituenti la dotazione del Servizio Comunale di Protezione Civile, anche mediante la collaborazione di altri Uffici comunali;
- cura le procedure amministrative per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di addestramento e formazione tecnico-operativa dei volontari di Protezione Civile, avvalendosi, a tal fine, degli organi tecnici a ciò preposti;
- cura le attività di formazione e aggiornamento del personale addetto ai servizi di Protezione civile attraverso la partecipazione a corsi, seminari, esercitazioni, nonché la promozione di iniziative specifiche rivolte agli abitanti;
- individua le zone a rischio nel territorio e ne gestisce il monitoraggio;
- promuove e diffonde le norme di autoprotezione;
- gestisce la sala operativa e la modulistica.

In tutti i casi di emergenza l' U.C.P.C., in collaborazione con tutti gli altri Uffici comunali ed in coordinamento con i componenti del C. C. P. C., dovrà assicurare:

- l'apertura continuativa dell'Ufficio durante le fasi d'emergenza, anche mediante turni;
- la pronta reperibilità di un proprio funzionario o di un funzionario del Settore di appartenenza;
- l'attivazione delle procedure contenute nel P. C. P. C.;
- il coordinamento delle attività di soccorso agli abitanti;
- l'organizzazione dell'attività amministrativa ed organizzativa d'emergenza.

In caso di necessità ed a seguito di motivato atto deliberativo della Giunta Comunale, il personale dell'U.C. P. C. potrà essere temporaneamente integrato da personale ordinariamente incaricato presso altri uffici comunali.

b) Dotazioni dell'U. C. P. C.

L'Ufficio dovrà essere dotato di tutte le apparecchiature e mezzi necessari per svolgere i compiti affidati ed in particolare dovranno essere previsti impianto radio ricetrasmittente, telefono, telefax modem, attrezzature di monitoraggio e mezzi di locomozione e tecnici.

Il coordinatore, i funzionari e gli operatori dell'U C P. C saranno dotati di idoneo sistema di comunicazione.

Art. 10 - Centro Operativo Comunale

Il Centro Operativo Comunale (C.O.C.), composto da tutti i titolari delle funzioni di supporto, nominati con apposito decreto del Sindaco. I responsabili delle Funzioni di Supporto, curano, coadiuvando l'Ufficio Comunale di Protezione Civile, l'aggiornamento e l'attuazione della parte di piano di loro competenza.

Il COC è un organismo straordinario. È convocato formalmente con ordinanza sindacale ed è presieduto dal Sindaco in caso di eventi, per la gestione, direzione e coordinamento delle attività in emergenza o in previsione di emergenza.

Il Sindaco, secondo il tipo di evento, chiamerà a far parte della C.O.C. esperti, tecnici o rappresentanti di Enti ed Organizzazioni che abbiano una specifica competenza in materia di Protezione Civile.

Il COC è ubicato nella sede individuata dal Piano Comunale di Protezione Civile, e sarà dotato di:

- Piano Comunale di Protezione Civile, nonché dei Piani provinciali e regionali di emergenza;
- Sistema di radio comunicazioni;
- amplificatori di voce e relative dotazioni per essere prontamente installati su mezzi comunali atti alla diffusione di comunicati urgenti o di allarme o preallarme degli abitanti;
- gruppo elettrogeno;
- telefono, fax e supporti informatici per il collegamento in via telematica con i centri operativi degli organi di Protezione Civile e con Uffici pubblici ed aziende erogatrici di servizi di pubblica utilità;
- cartografia del territorio e dati sugli abitanti;

e di quanto altro occorra per rendere il C.O.C. perfettamente funzionale per la gestione dell'emergenza.

FUNZIONI DI SUPPORTO

La struttura del Centro Operativo Comunale si configura secondo le funzioni di supporto definite con Delibera di Giunta Comunale e sono:

- a) **Funzione 1 - Tecnica e di pianificazione.** il Responsabile dovrà mantenere e coordinare tutti i rapporti con le Amministrazioni ed Enti che svolgono attività di ricerca scientifica o di gestione del territorio, con i gruppi nazionali di ricerca e con i Servizi Tecnici nazionali e locali. Dovrà inoltre provvedere a fornire i supporti cartografici ed informatici relativi alle zone colpite da calamità o da altro; dovrà coordinare i volontari afferenti a funzioni tecniche;
- b) **Funzione 2 - Sanità umana e veterinaria, assistenza sociale.** Il Responsabile dovrà mantenersi in contatto con i Responsabili della sanità locale e con le Organizzazioni di Volontariato che operano nel settore sanitario;
- c) **Funzione 3 – Volontariato.** Coordina i compiti delle Organizzazioni di Volontariato in relazione al rischio da affrontare, alla natura ed alla tipologia delle attività esplicitate assegnando i volontari alle Funzioni di Supporto attivate per la tipologia di intervento connesso all'evento verificatosi.
- d) **Funzione 4 - Materiali e mezzi.** Il Responsabile, attraverso il censimento dei materiali e dei mezzi comunque disponibili e normalmente appartenenti ad Enti locali, privati,

- volontariato, ecc. dovrà avere, attraverso una revisione semestrale, un quadro costantemente aggiornato delle risorse a disposizione. Per ogni risorsa prevedrà il tipo di trasporto ed il tempo di arrivo nell'area d'intervento;
- e) **Funzione 5 - Servizi essenziali e attività scolastica.** A questa Funzione prenderanno parte i Responsabili di tutti i servizi essenziali erogati sul territorio coinvolto. Deve essere mantenuta costantemente aggiornata la situazione circa l'efficienza e gli interventi sulla rete dei servizi essenziali. L'utilizzazione del personale addetto al ripristino delle linee e delle utenze, è comunque diretta dal Responsabile dell'ente di gestione, presente nella Sala Operativa. Dovranno essere previste esercitazioni nelle quali i singoli Enti, preposti all'erogazione dei servizi, ottimizzeranno il concorso di uomini e di mezzi nelle varie ipotesi di emergenza, secondo i criteri di garanzia, messa in sicurezza degli impianti e ripristino dell'erogazione;
- f) **Funzione 6 - Censimento danni a persone e cose.** Il Responsabile, al verificarsi dell'evento calamitoso, dovrà effettuare un censimento dei danni riferito a: persone, edifici pubblici e privati, impianti industriali, servizi essenziali, attività produttive, opere di interesse culturale, infrastrutture pubbliche, agricoltura e zootecnica, ecc. Per il suddetto censimento il Responsabile si avvarrà del personale dell'ufficio tecnico del Comune e degli Enti istituzionalmente preposti, nonché di specifiche figure professionali. È altresì ipotizzabile l'impiego di squadre miste di tecnici dei vari Enti per le verifiche speditive di stabilità, che dovranno essere effettuate in tempi necessariamente ristretti;
- g) **Funzione 7 - Strutture operative locali e viabilità.** Il Responsabile dovrà coordinare le varie componenti locali istituzionalmente preposte a questo servizio. In particolare dovranno essere regolamentati i trasporti e la circolazione al fine di interdire il traffico nelle aree a rischio, indirizzando e regolando gli afflussi dei soccorsi. Di conseguenza dovranno essere individuate le aree più opportune per la predisposizione dei cancelli;
- h) **Funzione 8 – Telecomunicazioni.** Il coordinatore di questa Funzione dovrà organizzare una rete di telecomunicazioni affidabile anche in caso di evento di notevole gravità, coinvolgendo le Associazioni di Radioamatori ed i gestori della telefonia fissa e mobile;
- i) **Funzione 9 - Assistenza alla popolazione.** Il Responsabile dovrà fornire un quadro delle disponibilità di alloggiamento, in merito al patrimonio abitativo e alla ricettività delle strutture turistiche (alberghi, ostelli, ecc.). Provvederà alla ricerca di aree pubbliche e private da utilizzare come zone ospitanti e/o di attesa, raccordandosi con le autorità preposte all'emanazione degli atti necessari per la messa a disposizione degli immobili o delle aree. Deve inoltre effettuare un censimento ed un aggiornamento delle risorse necessarie per una prima assistenza alla popolazione, in particolare delle aziende di produzione, distribuzione di generi alimentari e di forniture vestiarie.

I Responsabili delle funzioni saranno nominati dal Sindaco

Detti responsabili di funzione dovranno essere designati tra il personale interno o tra idonee figure esterne che abbiano i titoli e l'esperienza necessaria, per svolgere i compiti della funzione da coordinare. In "tempo di pace" essi provvederanno ad aggiornare i dati relativi alle proprie funzioni e, in caso di emergenza, nell'ambito del territorio comunale, affiancheranno il Sindaco nelle operazioni di soccorso.

I responsabili delle funzioni nominati tra il personale esterno saranno scelti fra coloro che presteranno la propria opera volontariamente.

Le spese relative ai viaggi, agli oneri accessori e assicurativi sono a carico del Comune e saranno liquidate in ottemperanza alle norme vigenti in materia di personale statale.

Art. 11 - Servizi e Uffici Comunali

I Servizi e gli Uffici comunali nell'ambito delle attività di Protezione civile collaborano con il S.C.P.C. divenendone parte integrante e svolgendo i seguenti compiti e

funzioni:

L'U.T.C. fornisce:

- il personale tecnico per i primi interventi;
- i dati e gli strumenti in possesso all' U.C.P.C. per la redazione del piano comunale di P.C.;
- il personale tecnico per la valutazione e la stima dei danni in caso di evento e mette a disposizione i propri mezzi in dotazione;

SERVIZI SOCIALI, forniscono:

- all'UCPC i dati relativi alle persone assistite per la redazione del piano comunale di P.C.;
- l'elenco aggiornato delle persone affette da handicap o da gravi patologie, degli anziani privi di supporto familiare, con tipo di handicap o patologia, la loro residenza abituale e la eventuale terapia utilizzata;
- il personale necessario per l'assistenza agli abitanti in caso di evento;

UFFICIO ANAGRAFE, fornisce:

- i dati relativi agli abitanti;
- i dati relativi alla anagrafe del bestiame;
- tutti i dati necessari all'UCPC per la redazione del piano comunale di P.C.;

LA SEGRETERIA

- fornisce il personale necessario per la gestione della segreteria del C.O.C.;
- predispone le Ordinanze necessarie per la gestione dell'emergenza emergenza;
- gestisce il protocollo del C.O.C.;

L'ECONOMATO, fornisce:

- gli elenchi dei mezzi a disposizione del comune e dei materiali disponibili;
- l'elenco delle ditte convenzionate con il Comune per le forniture e manutenzioni e mette a disposizione tutti i mezzi ed i materiali disponibili;

LA POLIZIA MUNICIPALE

- predispone il piano di viabilità in emergenza da concordare con l'UCPC;
- fornisce il personale per la gestione dei cancelli;
- gestisce l'accesso al C. O. C.;
- presidia le aree di attesa e di ricovero e mette a disposizione i mezzi in dotazione;

ATTIVITA' PRODUTTIVE, fornisce:

- gli elenchi delle attività commerciali, artigianali e produttive presenti sul territorio;
- i dati all'UCPC per la redazione del Piano comunale di P.C.;

I predetti Servizi fanno parte integrante del Servizio di Protezione Civile e pertanto forniranno quanto eventualmente necessario e non previsto dal presente Regolamento per il miglioramento e la funzionalità del Servizio P.C.

I Dirigenti dei suddetti Servizi forniranno all'UCPC il tabulato con i domicili ed i recapiti telefonici del proprio personale.

Art. 12 - Personale Comunale e Volontariato

Tutto il personale comunale, è tenuto a collaborare con l'UCPC per quanto previsto dall'art. 13 del

presente regolamento, relativamente alle mansioni loro assegnate.

I dipendenti comunali devono comunicare al dirigente del Servizio il proprio domicilio e gli eventuali altri domicili temporanei o saltuari, oltre al recapito telefonico.

I dirigenti di Servizio devono avere cura di pianificare i periodi di congedo del personale in modo tale da assicurare in qualsiasi momento l'efficienza dello stesso.

I servizi di P.C. sono considerati servizi indispensabili ed essenziali ai fini della regolamentazione del diritto di sciopero.

Il personale facente parte del Servizio di Reperibilità Comunale, dovrà assicurare la reperibilità con le opportune turnazioni fra i componenti.

Eventuali compensi derivanti dalla prestazione di servizio di P.C., oltre l'orario di lavoro ed eventuali incentivi saranno determinati con apposita contrattazione sindacale.

Tutti i dipendenti comunali, all'attivazione di uno dei "Livelli", sono tenuti, per le proprie competenze, a svolgere i compiti previsti dal P.C.P.C. anche al di fuori dell'orario di servizio.

Il personale ordinariamente incaricato presso uffici comunali in caso di necessità ed a seguito di motivato atto deliberativo della Giunta Comunale potrà temporaneamente integrare il personale dell'UCPC.

E' costituito con apposito Regolamento, il Gruppo Comunale di Protezione Civile del Comune di Bacoli.

Il GCPC svolge e/o promuove, avvalendosi prevalentemente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti, attività di previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, finalizzate alla gestione delle emergenze e al loro superamento, così come previsto dalla normativa che istituisce il Servizio Nazionale di Protezione Civile.

CAPITOLO IV

Gestione del Servizio Comunale di Protezione civile

Art. 13 - Materiali e mezzi

Il S.C.P.C. utilizza materiali, mezzi, attrezzature ed equipaggiamenti del Comune oppure resi disponibili, previo accordo, da altri Enti, Istituzioni o altro. Restano a carico del Comune, se richieste, le spese relative a carburanti, premi assicurativi, manutenzione e riparazione conseguenti l'attività svolta.

Art. 14 - Gestione economica del Servizio comunale di Protezione civile

Il S.C.P.C. per la propria attività e per la gestione dell' U.C.P.C. attinge da un apposito capitolo del bilancio di previsione annuale.

Per le spese relative alla salvaguardia della pubblica incolumità, per la gestione di urgenze di ogni genere, il S.C.P.C. attinge dagli appositi capitoli del bilancio di previsione annuale.

Oltre che con i fondi comunali si provvederà al finanziamento del Servizio attraverso azioni progettuali di potenziamento e sostentamento a far carico su fondi specifici provenienti da stanziamenti regionali, statali e comunitari.

Le spese relative alla gestione del S.C.P.C. verranno effettuate mediante la fornitura diretta, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

In particolare il S.C.P.C. provvederà alle seguenti spese:

- gestione, manutenzione ordinaria, acquisto e/o potenziamento delle attrezzature e strumenti necessarie al perfetto funzionamento del Servizio, la manutenzione della sede e delle attrezzature e strumenti del C.O.C;
- tutte le attività di gestione delle emergenze;
- le spese assicurative, di equipaggiamento D.P.I. del personale dipendente e volontario del N.O.C. in situazioni di emergenza ;
- l'acquisto del vestiario per il personale dipendente e volontario del N.O.C;
- missioni, spese economato, rimborsi per gli oneri accessori relativo al personale dipendente e volontario per le attività di P.C.;
- il Fondo incentivante la Protezione civile;
- convenzioni, studi, consulenze, piani, progetti e collaborazioni inerenti la materia.

Ogni acquisto di materiale, di attrezzature, di mezzi e quanto occorre per la gestione del servizio sarà effettuato previo visto di approvazione del Sindaco dopo apposita determinazione del responsabile del PEG di riferimento.

CAPITOLO V

Pianificazione Comunale

Art. 15 - Piano Comunale/intercomunale di Protezione civile

Il P.C.P.C. è uno strumento di pianificazione che, sulla base di scenari di riferimento, individua e disegna le diverse strategie finalizzate alla riduzione del danno ovvero al superamento dell'emergenza.

Sarà redatto dall'U.C.P.C., anche attraverso la collaborazione di altri Enti, professionisti o associazioni di volontariato iscritte alla Regione Campania nell'elenco specifico del servizio regionale di Protezione Civile, secondo l'indirizzo metodologico dettato dalle linee guida del "Metodo Augustus" del D.P.C. e tenendo conto degli indirizzi del S.R.P.C. per la pianificazione comunale delle emergenze e quanto altro indicato nei programmi regionali di previsione e prevenzione, in collaborazione con i Servizi comunali interessati (U.T.C., Anagrafe, Servizi Sociali, Economato, etc.), e conterrà:

- le informazioni relative all'inquadramento del territorio comunale ed agli aspetti che lo caratterizzano (abitanti, orografia, climatologia, infrastrutture, attività produttive, ecc.);
- l'individuazione, sulla base dei contenuti del Programma comunale di previsione e prevenzione, dei rischi presenti nel territorio e degli scenari di evento sulla base dei quali svolgere l'attività di pianificazione delle emergenze;
- le indicazioni riguardanti i programmi di previsione e prevenzione;
- gli obiettivi per fornire adeguate risposte al manifestarsi di un'emergenza;
- le procedure per la gestione ed il superamento dell'emergenza;
- la localizzazione delle aree di emergenza, delle vie di fuga e dei cancelli;
- le norme comportamentali e quanto altro necessario al superamento dell'evento;
- l'individuazione delle modalità di coinvolgimento della struttura amministrativa del Comune e la definizione delle relative competenze;
- la suddivisione funzionale delle problematiche di gestione delle emergenze secondo gli schemi per funzioni di supporto, previste dall'art.12 di questo Regolamento, ed identificazione delle relative figure di responsabili e coordinatori;
- l'individuazione del C.O.C. e delle dotazioni tecniche e logistiche necessarie al suo corretto allestimento e funzionamento.

Il Piano sarà sottoposto al parere del C.C.P.C. che potrà apportare le necessarie correzioni.

Il Piano e le ss.mm.ii., sarà quindi approvato dalla Giunta Comunale e trasmesso per conoscenza al Consiglio Comunale, al Prefetto, al Presidente della Provincia, al Servizio Regionale della Protezione Civile ed al Presidente della Regione Campania.

In caso di accordo con i comuni interessati il piano assume carattere di piano intercomunale ai sensi di legge.

Art. 16 - Convenzioni

Per attività inerenti la previsione, la prevenzione, la gestione delle emergenze e la pianificazione, il Sindaco può stipulare convenzioni e accordi con Enti pubblici e privati, Istituzioni, Società, Ordini professionali, Istituti, Università, Scuole e associazioni di volontariato iscritte alla Regione Campania nell'elenco specifico del servizio regionale di protezione civile, per l'erogazione di servizi, forniture, trasmissione dati, informazioni, consulenze e studi e quanto necessario per rendere efficiente, funzionale, tempestivo e aggiornato il S.C.P.C.

Il Sindaco può altresì stipulare convenzioni con Associazioni di volontariato riconosciute ai sensi delle Leggi vigenti per l'inserimento nel S.C.P.C.

Art. 17 - Contrassegni

Al fine di un facile riconoscimento, il personale che opererà per il S.C.P.C. sarà dotato di apposito pass rilasciato dal Sindaco e registrato in apposito registro a cura dell'U.C.P.C., che conterrà le indicazioni anagrafiche e la qualifica oltre al numero di un documento di identità.

Allo scopo di regolamentare l'accesso alle strutture di protezione civile e la circolazione nel territorio comunale i pass saranno di tre tipi riconoscibili per il colore diverso e precisamente:

- Colore Blu per accedere a tutte le strutture di P.C.;
- Colore Rosso per accesso alle aree di P.C.;
- Colore Giallo per il transito dai cancelli.

Il personale del S.C.P.C. sarà dotato di apposita uniforme o contrassegno, al fine di essere facilmente riconoscibile. Il tipo e il colore della uniforme, sarà quello stabilito dal Sindaco sentito il parere dell'U.C.P.C.

Il logo da apporre alle divise, sui mezzi autorizzati etc è quello stabilito dalle norme vigenti, del tipo di cui all'allegato "A".

Art. 18 - Corsi di formazione

Il Sindaco, in collaborazione con l'U.C.P.C. e con le istituzioni preposte, indice corsi di formazione per il personale dipendente e volontario sulle discipline proprie della Protezione Civile ed a tal fine può convenzionarsi con Enti, Istituzioni o Associazioni preposte a tale compito.

Art.19- Esercitazioni

Per verificare l'efficacia e l'efficienza del S.C.P.C. e per verificare ed aggiornare il P.C.P.C., sarà cura dell'U.C.P.C. predisporre idonee esercitazioni. Le esercitazioni saranno svolte con il coinvolgimento dei cittadini e delle scuole.

Al fine di integrare l'attività del proprio S.C.P.C. il Comune prenderà tutte le iniziative necessarie per inserire l'intero servizio Comunale nelle esercitazioni programmate dagli organi provinciali, regionali e nazionali.

La copertura finanziaria necessaria per lo svolgimento di tali esercitazioni dovrà trovare riscontro in un apposito capitolo del bilancio comunale.

CAPITOLO VI Funzionamento del Servizio

Art. 20 - Attivazione del Servizio

La struttura comunale di Protezione Civile è attivata, nel caso di previsione, o di evento di tipo a), b) o c), attraverso i seguenti “livelli” a ciascuno dei quali corrispondono specifiche procedure da porre in essere:

• 1° LIVELLO: PREALLERTA

• 2° LIVELLO: ATTENZIONE

• 3° LIVELLO: PREALLARME

• 4° LIVELLO: ALLARME

Le procedure previste nei “Livelli” saranno attivati dal Sindaco, sentito il COC, così come il passaggio al “Livello” successivo o al precedente in caso di evoluzione positivo dell’evento.

1° LIVELLO: PREALLERTA

Sarà attivato al pervenire, da parte degli Organi preposti, di apposito avviso di allerta, in previsione di un possibile evento o per raggiungimento dei valori di rischio degli strumenti di monitoraggio.

PROCEDURE DI ATTIVAZIONE

Il Sindaco o suo delegato:

- informa la Prefettura e il S.R.P.C dell’evoltersi dell’evento;
- allerta il Nucleo di pronto intervento;
- allerta i Responsabili delle funzioni eventualmente interessate all’evento;
- autorizza l’attivazione del 2° livello in caso di evolversi dell’evento o alla fine dell’evento o alla fine dello stato di 1° livello.

2° LIVELLO: ATTENZIONE

Sarà attivato al pervenire, da parte degli Organi preposti, di apposito avviso di allerta, in previsione di un possibile evento o per raggiungimento dei valori di rischio degli strumenti di monitoraggio. Il Responsabile del servizio P.C. informerà il Sindaco il quale attiverà il 2° Livello (ATTENZIONE).

PROCEDURE DI ATTIVAZIONE

Il Sindaco o suo delegato:

- informa la Prefettura e il S.R.P.C dell’evoltersi dell’evento;
- assume notizie sulla evoluzione dell’evento tramite i servizi preposti;
- attiva il nucleo di pronto intervento;
- attiva i Responsabili delle funzioni di supporto eventualmente interessate all’evento;

- avvisa i Responsabili delle funzioni di supporto apparentemente non interessate all'evento;
- predispone l'apertura della sede del C.O.C. e verifica il funzionamento delle apparecchiature;
- autorizza l'attivazione del 3° livello in caso di evolversi dell'evento o alla fine dello stato di 2° livello.

Il Sindaco dispone l'attivazione del 3° livello in caso di evolversi dell'evento o il passaggio al 1° livello in caso di evoluzione positiva dell'evento.

3° LIVELLO: PREALLARME

il passaggio al 3° livello avverrà al verificarsi di un ulteriore aggravarsi delle previsioni o dalla evoluzione dell'evento.

La direzione delle attività di 3° Livello è affidata al Sindaco il quale provvederà a dare disposizione al Responsabile dell'U.C.P.C. per l'attivazione delle procedure previste.

PROCEDURE DI ATTIVAZIONE

Il Sindaco o suo delegato provvede a:

- informare la Prefettura e la S.R.P.C dell'evolversi dell'evento;
- attivare il C. O. C. provvedendo a:
 1. apertura sede;
 2. convocazione dei Responsabili di tutte le funzioni di supporto;
 3. verificare e attivare apparati radio, telefax. computers etc;
 4. attivare il nucleo di pronto intervento;
 5. attivare il volontariato;
- monitorare le zone a rischio individuate nel Piano Comunale di Protezione civile;
- allertare le aziende erogatrici di servizi (Telecom, Enel, Enelgas .etc.);
- allertare eventuali ditte convenzionate con il comune (manutenzioni impianti, servizi, etc);
- accertare l'evoluzione dell'evento;
- predisporre l'informazione agli abitanti;
- predisporre e presidiare aree di emergenza;
- predisporre ordini di servizio per il richiamo in servizio del personale necessario;
- informare gli abitanti sull'evento.

Il Sindaco dispone l'attivazione del 4° livello in caso di evolversi dell'evento o il passaggio al 2° livello in caso di evoluzione positiva dell'evento.

4° LIVELLO: ALLARME

In caso di evoluzione sfavorevole o non prevedibile dell'evento, il Sindaco attiva il 4° Livello (ALLARME) dichiarando lo stato di emergenza.

PROCEDURE DI ATTIVAZIONE

Il Sindaco o suo delegato provvede a:

- comunicare lo stato di ALLARME alla Prefettura e al S.R.P.C.;
- attivare le procedure di emergenza del Piano Comunale di Protezione civile;
- disporre e ordini di servizio per il personale;
- convocare il Comitato comunale P.C.;
- informare e gli abitanti sull'evento.

La cessazione dello stato di allarme o il passaggio al livello precedente è disposta dal Sindaco sentito il Responsabile dell'U.C.P.C., dandone comunicazione alla Prefettura ed al S.R.P.C.

Art. 21 - Grandi eventi

Il S.C.P.C. si attiverà altresì in occasione di manifestazioni che comportino notevole affluenza di pubblico, per garantire l'assistenza necessaria al regolare svolgimento delle manifestazioni, a tal fine verrà:

- redatto apposito piano di previsione e prevenzione.
- attivato il COC con le Funzioni 1 "TECNICO e PIANIFICAZIONE; 2 " sanità assistenza sociale e veterinaria"

Funzione 3 "volontariato", Funzione 4 Materiali e mezzi, Funzione 7 "strutture operative viabilità";

CAPITOLO VII

Disposizioni finali

Art. 22 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si fa riferimento alla legislazione vigente in materia a carattere regionale, nazionale e comunitaria.

Copia del presente regolamento sarà pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Bacoli a norma dello statuto comunale.

Inoltre, copia del presente Regolamento, sarà inviato ai Responsabili dei Servizi comunali, alle Istituzioni presenti nel territorio, alla Prefettura, al Dipartimento nazionale P.C., al Servizio regionale P.C., all'Ufficio Provinciale di P.C., alle forze dell'Ordine presenti nel territorio, agli Enti, alle Aziende, ai Consorzi, alle Istituzioni, alle associazioni di volontariato che ne faranno richiesta e comunque pubblicato sul sito istituzionale del comune stesso.

Al fine di portarlo a conoscenza della cittadinanza sarà data ampia diffusione a livello comunale.

Il presente regolamento rimarrà in vigore a tempo indeterminato fino alla stesura di un nuovo regolamento che ne aggiorni i contenuti.

Tutto il personale Comunale e i Responsabili dell'Amministrazione hanno l'obbligo di rispettarlo e di favorirne l'applicazione.

Con l'adozione del presente Regolamento, ogni norma regolamentare o comunque adottata da organi del Comune di Bacoli che risulti in contrasto con le disposizioni disciplinate dallo stesso, si deve considerare abrogata.

GLOSSARIO

S.C.P.C	SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
P.C.P.C	PIANOCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
C.C.P.C	COMITATO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
U.C.P.C	UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
C.O.C.	CENTRO OPERATIVO COMUNALE
D.N.P.C.	DIPARTIMENTO NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
S.R.P.C	SERVIZIO REGIONALE PROTEZIONE CIVILE

LOGO DA APPORRE ALLE DIVISE, SUI MEZZI AUTORIZZATI E SULLE ATTREZZATURE

